



Carissimi Parrocchiani,

il ricordo del Natale di Gesù inevitabilmente ci mette nella condizione di essere invasi dalla Sua Luce, di rientrare in noi stessi, di farci delle domande, ma anche di "riflettere" restituendo la sua Luce, e di "uscire" da noi ed essere portatori della Sua bontà disarmante, di dare delle risposte "illuminate" ai suoi messaggi

Sono solo alcune delle condizioni minime per sentirci *rinati* in Lui a vita nuova.

"Natale con i tuoi!"

Il Natale, da sempre, è stato un tempo evocatore di *"clima di famiglia"* rivissuto negli affetti ritrovati almeno per qualche giorno, con la speranza della continuità.

Non posso non pensare, in modo particolare, alle *famiglie in difficoltà economiche*, a quelle per cui il Natale non avrà, forse, neanche il *"sapore del panettone"*.

A loro l'incoraggiamento a "non lasciarsi cadere le braccia" e a sentire vicino il povero Bambino Gesù che chiede di confidare nella Provvidenza del Padre. Nello stesso tempo un invito a non sentirsi escluse dalla nostra Comunità Parrocchiale che vuol essere *casa che accoglie!*

Non possiamo fare tutto, ma sapete bene che tanti parrocchiani, coordinati dalla nostra Caritas, vi sentono vicino almeno mettendo a disposizione, con generosità, quanto può alleviare le vostre difficoltà. Sono le stesse persone che potrete incontrare nelle nostre assemblee domenicali.

Benvenuti! almeno per sentirci insieme "famiglia che prega ringraziando".

Non posso non pensare alle *famiglie in difficoltà affettiva e valoriale*, a quelle per cui il Natale non avrà il calore dell'unione e della relazione affettiva.

Per loro l'invito a lasciarsi attrarre dalla Famiglia di Nazaret: Gesù, Giuseppe e Maria.

L'augurio è che le famiglie in difficoltà sentano, nei sacerdoti e negli operatori della pastorale familiare, la Parrocchia vicina per un sostegno a superare le difficoltà e a rivedere la propria famiglia con gli occhi del Figlio di Maria e Giuseppe, per gettare il cuore oltre gli ostacoli di una vita difficile, annoiata, tradita, ... e sentirsi sospinti da un Amore-sacrificato che è dono totale di sé!

Non posso non pensare ai tanti *giovani e famiglie che* per una vita più dignitosa e umana *lottano resistendo a tante minacce*

Penso a coloro che con ansia e trepidazione sono fuggiti dalle stragi degli innocenti, ordinate dai moderni Erodi, per proteggere la loro vita e quella dei propri cari!

Con coraggio e sacrificio hanno affrontato la via della lontananza dalla loro patria e dagli affetti confidando di trovare volti e braccia accoglienti.

Sento così, coinvolgendo anche tutta la nostra Comunità Salesiana e la Comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice, di esternarvi i più fervidi AUGURI per vivere il S. Natale accettando di essere volto accogliente del Bambino che è nato per noi.

Don Felice e le Comunità Salesiane

MESSA DELLA NOTTE

COLLETTA

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra lo contempliamo nei suoi misteri, di partecipa-

re alla sua gloria nel cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli

Dal libro del Profeta Isaia (9,1-6)

Il popolo che camminava nelle tenebre ha vi-

sto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia.

Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian. Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco. Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (*salmo 95*)
Oggi è nato per noi il Salvatore.

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. Cantate al Signore, benedite il suo nome. **R.**

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R.** Gioiscano i cieli, esulti la terra, risuoni il mare e quanto racchiude; sia in festa la campagna e quanto contiene, acclamino tutti gli alberi della foresta. **R.**

Davanti al Signore che viene: sì, egli viene a giudicare la terra; giudicherà il mondo con giustizia e nella sua fedeltà i popoli. **R.**

Dalla lettera di s. Paolo ap. a Tito (2,11-14)

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Parola di Dio **A. Rendiamo grazie a Dio**

Alleluia, alleluia. Vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore. **Alleluia.** . (Lc 2,10-11)

Dal vangelo secondo Luca (2,1-14)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Parola del Signore **A. Lode a te o Cristo**

CREDO in un solo Dio,

PREGHIERA DEI FEDELI
Fratelli, siamo qui tutti insieme, nel cuore della notte, per celebrare la nascita di Cristo salvatore. Egli è venuto a spandere la sua luce sul nostro mondo ottenebrato. Noi pregheremo perché tutti gli uomini accolgano generosamente questa luce, portatrice di speranza e di gioia.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

1. La chiesa ha la missione di diffondere la luce del vangelo sui popoli immersi nella notte dell'ignoranza e dell'errore. Perché essa sia il riflesso di questa luce: preghiamo.

2. Quanti uomini, in cerca della verità, vagano nella notte del dubbio. Perché i cristiani siano per essi una testimonianza di fede che li aiuti a scoprire Cristo, luce e verità: preghiamo.

3. I poveri sono stati i primi ad essere invitati al presepio, forse perché più adatti a riconoscere il Dio Bambino nella sua nudità. Perché sia data anche a noi la purezza dei loro sguardi: preghiamo.

4. Gli angeli di natale cantavano la pace che doveva regnare tra gli uomini. Perché scompaiano le rivalità e gli odi, e il regno di Cristo si stabilisca sulla terra: preghiamo.

5. Perché la nostra comunità parrocchiale, fedele agli insegnamenti di Cristo e della sua chiesa, sia sempre più illuminata dalla grande luce del natale: preghiamo.

C.: Signore, in questa notte di natale tu fai riflettere lo splendore della vera luce. Apri i nostri occhi e il nostro cuore, affinché la nostra vita di uomini abbia un senso nuovo e una dimensione nuova, nello splendore di questa luce che è venuta dal cielo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai convocato a celebrare nella gioia la nascita del Redentore, fa' che testimoniando nella vita l'annuncio della salvezza, per giungere alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore. **A.Amen**

MESSA DEL GIORNO

COLLETTA

O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine, e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa' che possiamo condividere la vita divina del tuo Figlio, che oggi ha voluto assumere la nostra natura umana. Egli è Dio, e vive e regna con te...

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli

Dal libro del profeta Isaia (52,7-10.)

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero di lieti annunci che annunzia la pace, messaggero di bene che annunzia la salvezza, che dice a Sion: "Regna il tuo Dio". Senti? Le tue sentinelle alzano la voce, insieme gridano di gioia, poiché vedono con i loro occhi il ritorno del Signore in Sion. Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo. ha riscattato Gerusalemme. Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutti i popoli; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

R. Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.

(Sal 97)

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto prodigi. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo. **R.**

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa di Israele **R.**

Tutti i confini della terra hanno veduto la salvezza del nostro Dio. Acclami al Signore tutta la terra, gridate, esultate con canti di gioia. **R.** Cantate inni al Signore con la cetra, con la cetra e al suono di strumenti a corde; con le trombe e al suono del corno acclamate davanti al re, il Signore **R.**

Dalla lettera agli Ebrei (1,1-6.)

Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome

che ha ereditato. Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? e ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio».

Parola di Dio **A. Rendiamo grazie a Dio**

Alleluia, alleluia. Un giorno santo è spuntato per noi: venite tutti ad adorare il Signore; oggi una splendida luce è discesa sulla terra. **Alleluia**

† VANGELO

Dal vangelo secondo Giovanni (1,1-5.9-14)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta. Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Egli non era la luce, ma doveva render testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe. Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli rende testimonianza e grida: "Ecco l'uomo di cui io dissi: Colui che viene dopo di me mi è passato avanti, perché era prima di me". Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia. Perché la legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel

seno del Padre, lui lo ha rivelato.

Parola del Signore **A. Lode a te o Cristo**

CREDO in un solo Dio, ...

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli, Natale - l'abbiamo capito - è la festa dell'amore e della speranza. Dio realizza il progetto che ha concepito per l'uomo: egli manda il suo Figlio per fare anche dell'uomo il suo figlio. Ecco Natale e il suo mistero! Per viverlo veramente è necessario che noi accogliamo Cristo. Ci sia concesso di aprirgli la porta del nostro cuore.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

1. Quanti popoli ignorano ancora chi è Cristo e perché egli si è fatto uno di noi. Perché la chiesa, fedele alla sua missione, sia la stella di natale che li conduce a lui: preghiamo.

2. Perché i cristiani, prendendo coscienza della loro responsabilità, si sforzino di dare testimonianza della loro fede agli occhi dei loro fratelli con una vita di pietà, di giustizia e di carità: preghiamo.

3. Per tutti i "falliti della vita". Perché possano incontrare dei cuori aperti e generosi, capaci di portare loro il sorriso del divin bambino e di farli partecipare alla gioia del natale: preghiamo.

4. Tutti i capi di stato hanno la nobile pretesa di promuovere la dignità della persona umana. Perché comprendano che l'unico mezzo per realizzare il loro progetto è di adottare quello di Dio: preghiamo.

5. Per la nostra comunità. Tutti i suoi membri si propongano di vivere in perfetta amicizia, affinché possa regnare tra loro la pace e la gioia del natale: preghiamo.

C.: Signore Gesù, tu sei venuto in mezzo a noi; tu hai voluto essere proprio uno di noi. Sappiamo noi riconoscere la tua presenza vivente? Radunaci intorno a te come i pastori attorno al presepio, affinché uniti a te noi viviamo da veri figli del Padre, che regna con te e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli. Amen.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Padre santo e misericordioso, il Salvatore del mondo, che oggi è nato e ci ha rigenerati come tuoi figli, ci comunichi il dono della sua vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

AVVISI PARROCCHIALI



AVVISI PARROCCHIALI



